



Comune di Udine

Unità Organizzativa Biblioteche

DETERMINAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: CIG B5AE27EF85. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 alla ditta Poste italiane Spa. per il rinnovo del servizio di locazione della casella postale per la Unità organizzativa Biblioteche. Anno 2025.

N. det. 2025/5657/22

N. cron. 534 del 21/02/2025

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Premesso che

- si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di locazione della casella postale, quale soluzione ottimale per garantire la disponibilità al pubblico, entro l'orario di apertura della Biblioteca, dei quotidiani italiani, stranieri e le riviste in abbonamento destinate all'Emeroteca, oltre che i plichi dei libri in prestito interbibliotecario, considerato che il servizio di distribuzione ordinario a mezzo di portalettere non garantisce uguale tempestività di consegna;
- che da alcuni anni viene sottoscritto un contratto con Poste Italiane Spa per l'attivazione della casella postale (C.P. n. 246 – media), presso l'Ufficio postale di Udine;

Vista, quindi, la necessità di dare continuità al suddetto servizio, rinnovando conseguentemente il contratto di locazione della casella postale C.P. n.246 (di medie dimensioni) presso l'Ufficio postale di Udine, anche per l'anno 2025, alla ditta Poste italiane Spa;

Accertato che per il servizio in argomento non sono attualmente disponibili Convenzioni

Consip e nell'iniziativa attiva della Centrale Unica di Committenza del Friuli Venezia Giulia
“Servizi postali (21PGR80) – 1^ed.non è previsto il servizio in oggetto;

Visto che:

- tra i “principi generali” contenuti nella Parte I, Titolo I del nuovo Codice dei Contratti pubblici, il “Principio di risultato”, di cui all’art.1, *co 1 prevede che “Le Stazioni appaltanti e gli Enti concedenti persegono il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi legalità, trasparenze e concorrenza”*; al co.3 “*Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea*” ed al co. 4 “*Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per: a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva*”;
- l’art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
- ai sensi dell’art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l’appalto, peraltro già accessibile dato l’importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all’art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell’art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all’esclusione automatica delle offerte

anomale;

- gli art. 25 e 26 del Codice dei Contratti dispongono la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici con efficacia dal 01/01/2024;
- l'art. 17, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che la “stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Ritenuto, pertanto, di procedere mediante acquisizione sottosoglia, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, tramite affidamento diretto utilizzando la piattaforma telematica regionale eAppalti FVG;

In particolare:

- in data 31/01/2025 è stata avviata tramite piattaforma telematica regionale eAppalti FVG una Richiesta di Offerta RDO per l'affidamento in parola alla ditta Poste italiane Spa, con sede legale in viale Europa 190 – 00144 Roma, P. IVA 01114601006, C.F.97103880585, in quanto ditta nota, affidabile e specializzata nel settore;
- entro la data di scadenza del 17/02/2025 è pervenuta l'offerta, per un importo complessivo di € 155,74 + I.V.A. del 22%, per il servizio di locazione della casella postale (C.P. n. 246 – media), comprensivo di tutti i servizi accessori, per la Unità organizzativa Biblioteche per l'anno 2025;

Visto l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio di risultato, di cui all'art.1 del D.Lgs. n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario del servizio in parola alla ditta Poste italiane Spa con sede legale in viale Europa 190 – 00144 Roma, P. IVA 01114601006, C.F.97103880585, a fronte di una spesa complessiva di € 155,74 (I.V.A. di legge esclusa);

Confermata la congruità del prezzo per il servizio offerto in relazione ai prezzi di mercato per la tipologia dell'affidamento in parola;

Accertato che la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti

di cui al corrente bilancio;

Constatato che il suddetto operatore:

- ha fornito la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti dal D. Lgs. n. 36/2023, conservata agli atti dell'ufficio proponente e che la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, secondo le modalità indicate all'art. 52, comma 1 del medesimo decreto;
- risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e da anni collabora con la richiedente Stazione appaltante;
- nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 136/2010 ha presentato apposita dichiarazione espressa circa il rispetto delle norme ivi previste riguardo all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, conservata agli atti dell'ufficio proponente;

Dato atto che in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 non si rende necessario applicare il principio di rotazione poiché trattasi di affidamento diretto inferiore a € 5.000,00;

Dato atto che in riferimento all'affidamento in oggetto non sussiste interesse transfrontaliero certo, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Ritenuto:

- di non richiedere la garanzia provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'art. 53, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di non richiedere la garanzia definitiva, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 in relazione al ridotto valore economico e in relazione alle modalità di adempimento della prestazione richiesta;
- che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazione e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs.n.36/2023;

Dato atto che, per l'appalto in oggetto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente CIG: **B5AE27EF85**;

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che:

- il fine che il contratto intende perseguire è quello di garantire attraverso il servizio di locazione della casella postale la disponibilità al pubblico, entro l'orario di apertura della Biblioteca, dei quotidiani italiani, stranieri e le riviste in abbonamento destinate all'Emeroteca, oltre che i plachi dei libri in prestito interbibliotecario;
- l'oggetto del contratto è il servizio di locazione della casella postale (C.P. n. 246 – media), comprensivo di tutti i servizi accessori,

- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, con scambio di lettere tramite PEC, come previsto dall'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 78, comma 1 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Dato atto che, per quanto riguarda l'imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D. Lgs. n. 36/2023;

Considerato che il Responsabile del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è la scrivente, in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Biblioteche;

Verificata l'insussistenza di cause di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

Viste le deliberazioni:

- del Consiglio comunale n. 78 del 19.12.2024, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di Previsione 2025-2027,
- della Giunta comunale n. 117 del 19.03.2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026,
- della Giunta comunale n.41 del 04/02/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto:

- il vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. n. 36/2023 e il Correttivo al codice, D.Lgs. n.209/2024;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- il Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. n. 267/2000;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 – bis della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non versano in stato di conflitto di interessi;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intende integralmente riportata;

2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e della definizione di cui all'art.3 dell'Allegato I.1 "Definizione dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti", nonché nel rispetto del principio del risultato di cui all'art.1 del medesimo decreto legislativo, della fornitura del servizio di locazione della casella postale (C.P. n. 246 – media), comprensivo di tutti i servizi accessori, per la Unità organizzativa Biblioteche per l'anno 2025, alla ditta Poste italiane Spa, con sede legale in viale Europa 190 – 00144 Roma, P. IVA 01114601006 - C.F.97103880585, per l'importo complessivo di € 190,00 (I.V.A. di legge inclusa);
3. di impegnare la spesa complessiva di euro 190,00 sul capitolo di seguito elencato:

Eser.	EPF	CIG	Cap./Art	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario					Importo (eu)	Soggetto
2025	2025	B5AE27EF85	3520/5	SPESE PER ALTRI SERVIZI N.A.C. - BIBLIOTECA	1	3	2	99	999	190,00	POSTE ITALIANE S.P.A. p.i. IT 01114601006

4. di non richiedere la garanzia definitiva, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, in considerazione del ridotto valore economico e della modalità di adempimento della prestazione;
5. di stipulare il contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, con scambio di lettere, come previsto dall'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 78, comma 1 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
6. di liquidare e pagare le relative spese su presentazione di regolare fattura elettronica a seguito della verifica di regolarità del servizio;
7. di dare atto che l'operatore economico resta obbligato ad osservare le misure contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 e nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i., nonché le previsioni del Codice di comportamento del Comune di Udine;
8. di dare atto che l'operatore economico è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari e che il mancato rispetto di tali obblighi costituirà motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C.;
9. di dare atto che non sussistono, in relazione al presente provvedimento, situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali del sottoscritto Responsabile e degli altri dipendenti che hanno partecipato, a vario titolo, all'istruttoria del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n. 190/2012;

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel sito istituzionale del Comune di Udine, nell'apposita sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente;
11. di attestare, ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA'
ORGANIZZATIVA

Cristina Marsili